

La Repubblica 5 Luglio 2012

Dodici anni all'ex re dei market Despar.

Confermata anche in secondo grado la condanna per il re dei supermercati Despar nella Sicilia Occidentale Giuseppe Grigoli, ritenuto il più grande prestanome del capomafia trapanese Matteo Messina Denaro.

I giudici della sesta sezione della Corte d'appello di Palermo hanno confermato i 12 annidi reclusione per Grigoli accusato di riciclaggio mentre Messina Denaro ha avuto uno sconto di pena, da 27a 20 anni di reclusione in continuità con condanne precedenti.

Secondo l'accusa, la rete dei supermercati Despar nella Sicilia occidentale, alla quale sarebbe stato interessato in prima persona il boss trapanese, era una delle principali fonti di finanziamento delle attività di Cosa nostra.

Confermata anche la confisca dei beni sequestrati a Grigoli già in primo grado dal tribunale di Marsala per un valore complessivo di 700 milioni di euro: 220 fabbricati, 60 ettari di terreno, uno yacht e dodici società, una delle quali, l'azienda di latticini "Provenzano" di Giardinello, in amministrazione giudiziaria da quattro anni, ha chiuso i battenti un mese fa avviando la procedura fallimentare e licenziando 39 dipendenti.

Da titolare di una modesta bottega di alimentari di Castelvetro, Giuseppe Grigoli aveva costruito un vero impero. L'anno della svolta, per lui, secondo gli inquirenti, fu il 1974, quando un incendio, certamente doloso, gli distrusse il negozio. Fu allora che l'imprenditore avrebbe scelto i suoi referenti criminali e sarebbe passato dalla parte di Cosa nostra. In 30 anni Grigoli è diventato il «re dei supermercati» nella Sicilia occidentale, aprendo decine di punti vendita Despar con una posizione assolutamente dominante nella distribuzione alimentare.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS